Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE INTEGRATO CON FOCUS SU AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani

_____

Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE LEGALE INTEGRATO CON FOCUS SU AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo,

E

l'Associazione Digamma, C.F. 91351060370, di seguito denominata “Proponente”, con sede in Bologna, via Antonio Levanti 8/B presso il Presidente pro tempore Tommaso Migliaccio, e legalmente rappresentata dal Presidente Tommaso Migliaccio

PREMESSO

- che l’art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva

l’interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l’Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che il Consiglio del Quartiere Porto-Saragozza, con O.d.G. 22 del 20/09/2016, P.G. n. 304505/2016, ha deliberato in merito all'uso di spazi presso la sede di via Pietralata 60, prevedendone la disponibilità, non esclusiva, per la realizzazione di progetti relativi alla cittadinanza attiva e al lavoro di comunità;

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi di interesse, è indicata, quale ambito tematico, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

- che sono state individuate le stanze 1, 2 e 3, site al piano terra della sede di via Pietralata 60, lato nord cortile centrale, destinandole alla realizzazione di progetti aventi come fine l'attivazione di sportelli di supporto per i cittadini, ad accesso gratuito per tutti, nell'ambito della rigenerazione dei beni immateriali;

- che la proposta di collaborazione PG. n. 415631/2016 presentata dall'associazione Digamma è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.

In particolare il Proponente intende realizzare il progetto “Pronto soccorso legale” che prevede l'attivazione di uno sportello di informazione legale aperto a tutti, cittadini e non, integrata da un focus sull'amministrazione di sostegno.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda un progetto di orientamento e informazione legale, integrato con focus sull'accompagnamento dei soggetti svantaggiati con attivazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. Tale sportello di "pronto soccorso legale" intende fornire la chiave per una risposta immediata, sintetica, efficace e sufficientemente esauriente al bisogno informativo prospettato di volta in volta. Non integra in alcun modo consulenza legale strettamente intesa e non si pone in sostituzione o sovrapposizione a servizi solo apparentemente similari come quelli avviati dall'Ordine degli Avvocati di Bologna. La modalità di accesso privilegiata allo sportello sarà de visu, affiancata da quella telefonica ed email.
Tale sportello gratuito sarà aperto nei seguenti giorni e orari: il primo e il terzo giovedì del mese dalle 15.30 alle 17.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:
- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

– utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto
– rispettare le indicazioni operative sull'utilizzo dei locali nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole a cadenza semestrale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video

o multimediale.
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;

- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;

- la disponibilità gratuita della stanza nr. 1 sita al piano terra lato nord cortile centrale all'interno della sede del Quartiere Porto-Saragozza in via Pietralata 60 (la disponibilità dello spazio è da intendersi in modalità non esclusiva e quindi in coordinamento con altre proposte progettuali attinenti alla cittadinanza attiva ed al lavoro di comunità); lo spazio sarà fruibile durante l'orario di normale funzionamento degli uffici nei seguenti giorni ed orari: il primo e il terzo giovedì del mese dalle 15.30 alle 17.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 luglio 2017.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose

occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.
Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione le indicazioni e le modalità operative fornite dal Comune, anche relativamente all'eventuale materiale messo a disposizione, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'amministrazione.
Il Proponente si impegna a sottoscrivere e a osservare il Documento di Cooperazione e Coordinamento predisposto dal Quartiere.
Tommaso Migliaccio, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Digamma, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, lì ……

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katiuscia Garifo

_____

Il legale rappresentante
dell'Associazione Digamma
Tommaso Migliaccio

_____